

Magnifiche sorti e progressive



Nel numero di Natale,

L'Economist pubblicava un articolo su una questione filosofica che oggi non possiamo non approfondire, se vogliamo provare a comprendere il tempo in cui viviamo. Cosa intendiamo con la parola "progresso"? E' ancora così importante oggi questo concetto, così come è stato concepito? Il progresso "esiste"? E' valsa davvero la pena di dedicare anni e anni di studio, vite ed energia a qualcosa che sembra remare contro altri valori ritenuti altrettanto importanti, come la famiglia, la tradizione, la coesione? Quel che è certo è che oggi il concetto di "progresso" non sta vivendo i suoi giorni migliori, relegato dalla parte degli sconfitti di una eterna battaglia [...]

The Politics and Economics of Happiness: a new approach to existing problems

Quale dovrebbe essere l'obiettivo ultimo delle società moderne, e di conseguenza dei loro policy makers? Il "progresso" è ancora un concetto in grado di esprimere ciò che la scienza e l'economia dovrebbero perseguire? La "felicità" può essere una valida alternativa al PIL per misurare il benessere? Queste sono solo alcune delle domande che danno vita al nuovo progetto di Vision.

Le Università Italiane nel Mercato Globale dell'Innovazione



Il prossimo evento

sull'Università è già in cantiere e previsto per giugno 2010 a Torino. La conferenza di Aprile scorso ha dato parecchie soddisfazioni in termini di prodotti (puoi visualizzare il paper [qui](#)) e di interesse riscontrato ([qui](#) puoi vedere la coperture di questo e degli altri progetti di Vision da parte dei principali media italiani, e non solo). Se sei interessato al progetto, scrivi a university@vision-forum.org

Next Issues

Nel prossimo numero del webmagazine di Vision proveremo a mettere insieme due questioni apparentemente lontane eppure, ad un'analisi più attenta, sorprendentemente collegate. Parliamo della questione del "sud", tutta italiana, e di quella che riguarda il futuro dell'Africa. A seguire, parleremo di come le tecnologie della comunicazione, e in particolare i social network (come facebook), stanno cambiando le relazioni tra le persone e il concetto di democrazia. Chi fosse interessato a saperne di più per contribuire con un articolo può scriverci a info@vision-forum.org

Prossimi eventi

Il 12 febbraio Vision parteciperà a Birmingham al follow up inglese di "The B factor", organizzato dalla Open University e in collaborazione con OpenDemocracy.

Intelligent Cities in the Post Crisis Era



"Intelligent Cities in the Post Crisis Era" è il nuovo nome del

progetto "Kyoto of the Cities" che, dopo la conferenza quadro tenutasi a Napoli ad Aprile 2009 ([qui](#) puoi leggere il paper), prosegue nel 2010. La conferenza del prossimo novembre si terrà a Milano, e si concentrerà sulla prima delle tre aree di intervento che Vision ha identificato: la questione della "democrazia", della partecipazione pubblica come soluzione al problema del traffico urbano. Se sei interessato al progetto, scrivi a kyotoofthecities@vision-forum.org

Vision su Facebook



Unisciti al gruppo facebook di

Vision: "Vision - The Italian Think Tank".

We Want You!



Vorresti far parte del network di

Vision? Scrivi a info@vision-forum.org.

Se vuoi entrare a far parte della community di Vision o vuoi essere autore di un Vision blog scrivi a: info@vision-forum.org

Panta Rei?



Preparatevi: leggendo questo numero della newsletter di Vision sarete letteralmente travolti dalla corrente del cambiamento.

Eraclito sosteneva che solo il divenire delle cose è reale, mentre l'identità "immobile" delle stesse è illusoria.

Per questa volta, anziché basarci sull'analisi del presente per fare proposte per il futuro - affermando cioè che un determinato cambiamento sia auspicabile - abbiamo provato ad immaginare alcuni cambiamenti come già avvenuti: gli articoli raccolti in questa newsletter sono idealmente scritti nel futuro - alla fine dell'anno 2010 - e raccontano cambiamenti positivi avvenuti nel corso dell'anno (il 2010 appunto) in diversi aspetti della società globale.

Non è solo un esercizio di immaginazione, quello che hanno fatto i visionari in questo numero, ma uno spostamento di prospettiva, la sperimentazione di un diverso approccio al "cambiamento". L'intenzione è di coltivare le opzioni che oggi abbiamo sotto forma di speranze - o meglio di potenziali realtà - e di aiutarle a crescere immaginandole già reali.

Non ci limitiamo però a questo: immergendoci nella corrente del cambiamento, non possiamo fare a meno di porci alcune domande basilari che riguardano il significato stesso di questa parola, e di un concetto - ad essa strettamente collegato - il cui valore tendiamo oggi a dare per scontato: è il concetto di "progresso".

E allora emergono una serie di domande: il "progresso" è un processo naturale ed inevitabile o qualcosa che possiamo indurre? E' intrinseco alla nostra natura di esseri umani o è legato a fattori culturali? E' sempre qualcosa di auspicabile o esiste anche un progresso negativo? Come correlano progresso sociale e soddisfazione individuale?

In particolare quest'ultima domanda apre la questione della "felicità", che affrontiamo proponendovi il saggio concessoci da Professor Lord Layard. Proprio sulla base di questo spunto, lanciamo il nuovo progetto di Vision.

Chiunque volesse provare a rispondere a una di queste questioni può aderire al progetto di Vision ed inviare il proprio contributo a info@vision-forum.org

Why subjective well-being should be the measure of progress

by Lord Richard Layard



Three points are crucial, and I would urge member states to consider them seriously.

1. We should measure progress in a way that can guide policy.
2. The right single measure of progress must be the one that is self-evidently good.
3. For practical purposes the most practicable measure of happiness is life-satisfaction [...]

India at the Lido: Progress and Promise in Italian-Indian Bilateral Trade

by Greg Caramenico



Despite proclamations of economic recovery echoing from the Obama administration and sundry academic and media "experts," the global economy limped, rather than leaped, out of its quagmire in 2010.

Prematurely constrained monetary policy and sporadic bursts in spending accompanied substantial but insufficient rises in employment. In the developed world, this meant slow and painful recovery, modest gains [...]

Il Servizio Pubblico Multimediale Italiano. Il Valore della Nuova Rai

di Valeria Sirabella



La riforma della struttura

produttiva della Rai, che ha visto la luce nel corso di questo 2010, ha fatto parlare di sé soprattutto per la spettacolarità del crollo della Rai che avevamo. Alle porte del 2011 nasce invece il bisogno di soffermarci sulle nuove fondamenta che sono state gettate, e su cosa ci aspettiamo verrà costruito sopra di esse. Ripercorriamo i principali passi di quanto è accaduto [...]

Future: Hopes and Promises

by Asif Parvez



The start of 2010 marked with a massive earthquake that hit Haiti. It says a lot about the world we live in that only the 'financial slow-down' is seen as an 'economic crisis' when climate change and even minor political developments like the ban against minarets, instability in Congo and Nigeria and sea piracy in Somalia etc are rooted in aspects of haywire, unfair or unsustainable global economic regimes going back at least three centuries [...]

Sogno di Fine Anno

di Giovanni Coppola



Quella sera il Presidente della Repubblica non avrebbe tenuto il consueto discorso di fine anno; oramai era chiaro a tutti che parole come dialogo, serenità, riforme, oppure circonlocuzioni e frasi come "per il bene del paese", "maggioranza/opposizione", "Governo/istituzioni", si erano tutte svuotate di senso: non si era più fruitori e consumatori del messaggio politico-istituzionale, ma cittadini aldilà dei manichei criteri di appartenenza [...]

Tibet Libero

di Maria Rotolo



Tra gli eventi più importanti del 2010 non si può trascurare quanto accaduto in Tibet nell'ottobre scorso. Da qualche settimana infatti moltissime persone nel mondo, non solo tibetani, festeggiano la liberazione del Tibet dalla durissima repressione cinese perpetrata dal 1959 [...]

Progresso e Innamoramento

di Antonella Alba



Se il progresso, nell'accezione positiva che esso porta con sé, è il desiderio di vivere bene realizzando cose, allora tale realizzazione di sé è essa stessa veicolo di felicità. Il progresso e la felicità che dipendono da noi oggi, più che in altre epoche, soffrono di credibilità positiva [...]

Social Indicators vs. Happiness

by Marco Grasso



Concern with the quality of life and the measurement of happiness developed in the late sixties as a response to the no longer satisfying pursuit of material well-being and economic growth dictated by the dominant prescriptions of neoclassical economics [...]

Washington's main foreign policy challenges in 2010

by Teodor Stan



The major foreign policy dilemmas facing Washington in 2010 are in dealing with the fragile recovery of the global economy, the relations with the rising international influence of China, the shaping of climate change and energy policies, the redefining of the global nuclear order, the prospects for engagement with Iran and the impact of the military surge in Afghanistan [...]

Da Stiglitz a Glamour, la ricetta della felicità

di Ylenia Berardi



Qualche settimana fa si è tornato a parlare di Fil, "felicità interna lorda". È da tempo, infatti, che in tutto il mondo si studia come affiancare al prodotto interno lordo altri indicatori che possano misurare con più precisione il benessere complessivo dei cittadini; insomma un Pil meno arido e contabile, un po' più umano con dentro quote di felicità, benessere, sostenibilità, solidarietà, etc. [...]

СРБИЈА 2010 (Serbia 2010)

by Milica Cirovic



In 2010, we presented the Kosovo case at the International Court of Justice where the rising forces such as China and Russia had their say. In some months we are going to receive the results of a trial. There are predictions that even if we win it, it is hard to have it back fully. But surely it can be a starting point of changes and making peace between Kosovo Albanians and Serbian people [...]